

## Per Capire Oggi Il Medio Oriente Lisis Spiegata Ai Giovani

*Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e digniù per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

**Antonio Giangrande**, orgoglioso di essere diverso. **ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE**. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. *Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafferzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e digniù per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Manager e organizzazioni hanno oggi bisogno di leader capaci di garantire risultati organizzativi sostenibili nel lungo periodo e orientati al soddisfacimento di stakeholder interni ed esterni. Il progetto Responsible Leadership, sviluppato con la partecipazione attiva di oltre duemila persone e manager, e in collaborazione con numerose imprese, risponde all’esigenza di disegnare questa leadership orientata al futuro. A fronte della necessità di approdare a un concetto di leadership «responsabile», mette in luce le forze che spingono ad abbandonare i modelli che con la loro visione miope e di breve periodo hanno contribuito alla crisi economica, per tracciare i confini di un nuovo approccio multi-prospettico che include individuo, team e pratiche organizzative. Il modello di Responsible Leadership così elaborato si declina in sei differenti profili di leader «responsabile», i cui comportamenti sono descritti in una logica di processo fatta di discussione e di esercizio, finalizzata ad attivare un circolo virtuoso di apprendimento continuo, e le cui caratteristiche si dispongono ai vertici di un ideale «pentagono della responsabilità». Alle prese con le principali sfide che deve affrontare nella dinamicità del contesto attuale, il leader «responsabile» dimostra la possibilità di una formazione che genera valore nel tempo, per le persone e le organizzazioni, e che, così fatta, attiva processi di innovazione e sostegno del business. Perché la leadership «responsabile» possa diventare patrimonio diffuso occorre però che lo sviluppo delle conoscenze e competenze che ne sono a fondamento sia considerato elemento necessario e urgente per il management, da inserire nell’agenda del quotidiano e non nella straordinarietà. Occorre crederci e provare: il leader «responsabile» può farlo.*

*Perché non fare figli è un problema per l'Italia e come uscirne*

*Metropolis: dai social media all'intelligenza artificiale*

*Cosa conta. Pubblici, modelli economici e metriche della televisione contemporanea*

*Austria*

*Delos Science Fiction 206*

*Trame nello spazio. Quaderni di geografia storica e quantitativa. 6, dicembre 2016*

**Il canone europeo**
Introduzione (p. 7)
**Roberto Antonelli, La letteratura europea, ieri, oggi, domani (p. 9-40) Cesare Segre, Quanto vale e quanto dura il canone? (p. 41-49) Guy Achard-Bayle, Diversités nationales, identité européenne et enseignement de la littérature à l’heure de la mondialisation (p. 51-58) Marija Virolajinen, Criteri di “canonicità” dei testi letterari (p. 59-65) Andrew Sanders, Literary History and the European Canon (p. 67-74) Vicenç Beltran, El canon del canon: Hipòtesis de trabajo para una futura Literatura Europea (p. 75-93) Roberto Nicolai, Il canone tra classicità e classicismo (p. 95-103) Luigi Marinelli, Riaggiustamento o legittimazione? Canone “europeo” e literature “minori” (p. 105-125) Maria Serena Sapegno e Alessia Ronchetti, Il canone dopo il femminismo: un dialogo tra due donne (p. 127-135) Eugenio Scalfari, Gli scrittori che hanno fatto l'Europa. Conversazione con Eugenio Scalfari (p. 137-145) József Pál, Canone e prassi: tre storie della letteratura mondiale pubblicate in Ungheria (p. 157-164) Rita Giuliani, Quando la Russia parla europeo (p. 165-176) Mirosława Hanusiewicz-Lavallee, Polish Mirror of Literary Fame (p. 177-183) Monika Wozniak, Il canone italiano (ed europeo) in Polonia (p. 185-197) Francesca Bernardini napoletano, Canone e anticanone nella letteratura italiana del Novecento (p. 199-214) Valentina Berardini, Il Novecento, la Scuola e il Canone (p. 215-226) Anatole Pierre Fuksas, The Long Tail of Digital Shelves (p. 227-243)
**Appendice (p. 245-251) Riassunti - Summaries (p. 253-264) Biografie degli autori (p. 265-269) Il sondaggio (in Appendice) cui hanno partecipato i docenti delle 28 università europee coinvolte nella ricerca sul Canone, pubblicato in Appendice a questo fascicolo di Critica del testo, è consultabile sul sito http://w3.uniroma1.it/studieuropeo/ilcanone/index.htm****

*E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. “Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conosendola, la chiama bugia, è un delinquente”. Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l’immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettantola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Nel 2021 in Italia sono nati 399.000 bambini contro i 740.000 nati in Francia. Gli italiani fanno meno figli, ma soprattutto – a causa del crollo delle nascite nei decenni scorsi – sono pochi i genitori potenziali. Siamo finiti nella “trappola demografica”, una spirale distruttiva che porta con sé un’economia più debole, imprese poco innovative, pensioni insostenibili, scuole chiuse e territori desertificati. In una parola, il declino. Questo libro prova a spiegare cosa è successo al nostro Paese e propone nove azioni per invertire la tendenza e tornare a investire sul futuro.*

*Come guadagnare in Borsa con Internet. Le tecniche del trading veloce. Come comprare e vendere titoli in giornata o in pochi minuti*

**IL COGLIONAVIRUS QUARTA PARTE LA CURA**

*Rivista tecnica d'elettricità e delle invenzioni*

*How the Saudis Spread Extremism Globally*

**IL COGLIONAVIRUS DECIMA PARTE SENZA SPERANZA**

**IL COGLIONAVIRUS SETTIMA PARTE GLI UNTORI**

*Il quaderno si compone quest'anno di cinque scritti. Si apre con Giancarlo Macchi Jánica che continua ad affrontare gli aspetti spaziali dei recenti mutamenti demografici. Il secondo articolo, di Emanuela Stoppoloni, costituisce la rielaborazione della tesi di laurea magistrale in Geografia (relatrice A. Guarducci), con applicazione al contesto delle Crete Senesi di un innovativo metodo di geografia della percezione messo a punto da un gruppo di ricerca interdisciplinare dell’Università di Firenze. Il lavoro successivo, di Alessandro Palumbo mette al centro della dialettica capitalistica il tema dello spazio: questo saggio dà forma ad una riflessione sulla globalizzazione come odierno sistema interrelazionale economico e sociale. Giancarlo Macchi Jánica continua ad affrontare il tema dell’applicazione dell’intelligenza artificiale in campo geografico. In questo testo si tratta, appunto, il tema delle simulazioni, ed in particolare delle simulazioni ad agenti a livello spaziale. L’ultimo scritto è di Anna Guarducci: La carta manoscritta del Granducato di Toscana al 100000 dell’Archivio Nazionale di Praga e i rapporti con la mappa perduta di Giovanni Inghirami del 1831, per tale ragione, viene qui pubblicata nelle sue 60 sezioni (con in più il frontespizio e i due fogli del quadro d’insieme). Giulio Tarchi presenta una breve appendice dal titolo La georeferenziazione della carta al 100000 conservata a Praga, che costituisce un’anticipazione di un lavoro più ampio.*

*«Riusciremo mai a cogliere la forza della fede dei musulmani autentici per comprendere le insane giustificazioni avanzate da quei sedicenti credenti dell’Isis, per capire in quale misura costoro sono lontani dallo spirito del loro Libro se trascinano nella morte altri esseri umani? Non è il loro l’autentico volto della misericordia divina!». L’ormai lunga presenza dei musulmani nei nostri Paesi e la triste attualità degli ultimi anni in Medio Oriente ci impongono oggi di conoscere, per meglio comprenderci e vivere insieme, la dottrina e la tradizione dell’islàm. L’esigenza del confronto deve superare la presunzione di uno scontro che erge soltanto muri e distrugge ponti. Un avvicinamento alle fonti del credo islamico e ai suoi capisaldi non può che contribuire a spalancare finestre su verità spesso inaspettate, a discipato di pregiudizi più che mai diffusi: l’islàm stesso ruota essenzialmente intorno all’asse della misericordia divina, per l’islàm Dio è misericordia. L’Autore, professore di lingua e letteratura araba, offre al lettore i tratti essenziali e peculiari di ciò che della misericordia si canta nel Corano, nella sunnah e nella tradizione islamica in generale. Un libro prezioso, accurato e illuminante che aiuta a individuare nell’amore e nella misericordia il principio che musulmani e cristiani condividono per discernere ciò che è buono.*

*An Eye-Opening, Concise Look at the Source of the Current Wave of Terrorism, How it Spread, and Why the West Did Nothing Lifting the mask of international terrorism, Terence Ward reveals a sinister truth. Far from being “the West’s ally in the War on Terror,” Saudi Arabia is in reality the largest exporter of Wahhabism—the severe, ultra-conservative sect of Islam that is both Saudi Arabia’s official religion and the core ideology for international terror groups such as ISIS, al-Qaeda, the Taliban, and Boko Haram. Over decades, the Saudi regime has engaged in a well-crafted mission to fund charities, mosques, and schools that promote their Wahhabi doctrine across the Middle East and beyond. Efforts to expand Saudi influence have now been focused on European cities as well. The front lines of the War of Terror aren’t a world away; they are much closer than we can imagine. Terence Ward, who has spent much of his life in the Middle East, gives his unique insight into the culture of extremism, its rapid expansion, and how it can be stopped.*

*Creare benessere, sviluppo e performance a lungo termine*

*L'ipocrisia dell'Occidente*

*Biografia d'Impresa - Storia d'Italia - An International Story*

*Congressus tricesimus primus Rei Cretariae Romanae Fautorum Napocae habitus MMXVIII*

*Tecniche di web marketing. E-commerce digitale e social media: tutte le opportunità per le Pmi*

*Il Califfo, il terrore e la storia*

*Acta 46 comprises 64 articles. Out of the 120 scheduled lectures and posters presented at the 31st Congress of the Rei Cretariae Romanae Favtores, 61 are included in the present volume, to which three further were added. Given the location of the conference in Romania it seems natural that there is a particular focus on the Balkans and Danube.*

*Per capire oggi il Medio Oriente. Quello che i media no dicono dell'ISISPer capire oggi il Medio Oriente. L'ISIS spiegata ai giovaniThe Wahhabi CodeHow the Saudis Spread Extremism GloballySimon and Schuster*

*Spiegare la mafia è un po' come spiegare l'acqua, unione di due elementi in natura rinvenibili pure separatamente, ma insieme in grado di creare un aggregato che vive di esistenza propria.*

*Nel caso della mafia, ovviamente, nelle forme del legame perverso tra colletti bianchi e bande criminali.*

*Il giorno in cui il mondo smette di comprare*

*Il canone europeo*

*strategie competitive per il Mezzogiorno e l'Italia*

*Nel regno della mafia*

*Responsible Leadership*

*Media activism*

1065.48

Da dove viene la malapianta del fondamentalismo, chi sono i guerrieri di Allah nei ranghi dell'Isis, che legame c'è tra la campagna dell'Iraq del 2003 e i conflitti del Medio Oriente? Un viaggio alla scoperta delle radici dei miti e delle false notizie che ci circondano quando parliamo di Islam. "la Repubblica" « Ma davvero abbiamo la memoria tanto corta? Davvero abbiamo dimenticato che fin dagli anni Settanta sono stati gli statunitensi che in Afghanistan, in funzione antisovietica, si sono serviti dei guerrieri-missionari fondamentalisti provenienti dall'Arabia Saudita e dallo Yemen? Davvero ignoriamo che la malapianta del fondamentalismo l'abbiamo innaffata e coltivata per anni noi occidentali? Sul serio non sappiamo nulla del fatto che ancor oggi il jihadismo – quello di al-Qaeda e quello, rivale e concorrente, dell'Islamic State – è sostenuto, e neppure in modo troppo nascosto, da alcuni emirati della penisola arabica che pur sono tra i nostri pi ù sicuri alleati nonch é – e soprattutto – partner finanziari e commerciali?» Dietro lo scontro di civilt à , usato strumentalmente, si nascondono interessi precisi. Al servizio di questo mito cooperano pi ù o meno consapevolmente una diplomazia internazionale traballante e volttagabbana e un universo mediatico allarmista e ricercatore di consensi legittimanti.

Due autori e amici, due diverse generazioni, nulla cambia nel sistema Italia nei decenni. Del resto basta vedere "Casablanca", famoso film prodotto e ambientato in piena seconda guerra mondiale, per constatare quali erano gli sfont ù con cui venivano etichettati gli italiani in relazione alla loro efficienza bellica e soprattutto organizzativa. 70'anni dopo, addirittura, non pi ù nei cinema ma nei sessesi internazionali (ottobre 2011), Capi di Stato come la Cancelliera tedesca Merkel e il Presidente francese Sarkozy si trovano divertiti a ridacchiare in giustizia o in danno dei nostri leader politici, e del loro "italian style". Ecco che nei fatti nulla sembra essere cambiato, almeno nella percezione che l'Italia d à di s è . L'ISU italiano (indice di sviluppo umano) dal 2005 (anno del porcellum) al 2015 è precipitato dal 17 ° al 26 ° posto, e le nascite sono nulle. Berlusconiismo, Renziismo, Europa: cosa cambia, cosa fare, al ritmo d'una sferzata critica nei confronti della Casta, divenuta oggi Feccia.

Rei Cretariae Romanae Fautorum: Acta 46

ANNO 2019 I MEDIA

**IL COGLIONAVIRUS QUINTA PARTE MEDIA E FINANZA**

*Social Media Marketing*

*Critica del testo (2007) Vol. 10/1*

*In nome di Dio misericordioso*

*TraFormazioni a breve, medio e lungo termine nella sanita' italiana: tecnologie mediche, processi assistenziali, modelli organizzativi ed aziendali, condizioni politiche e istituzionali, evoluzione dei valori etico-culturali. Risultanze dell'indagine effe Toscana.*

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafferzativo di saremmo) voluto diventare.

Fantascienza - rivista (77 pagine) - Captain Marvel e il Cinematic Universe - Captive State - Horizon - Supereroi all'italiana - Cinque romanzi distopici Autorevoli opinionisti affermano che quelli in cui viviamo sono tempi cupi, da distopia verrei di fantascienza. E non c'è dubbio che questo filone della fantascienza ha conosciuto negli ultimi anni un vero e proprio boom, con la riscoperta di classici o con novità letterarie, con film di successo e serie televisive che hanno appassionato dell'immaginario abbiamo, quindi, voluto dedicare il numero 206 di Delos Science Fiction, analizzandone le origini, ma anche cercando nuove vie, con Emanuele Manco nel campo del fumetto supereroistico e con Andrea Pelliccia nella musica. A di FantasyMagazine, abbiamo invece rivolto alcune domande relativamente al suo ultimo saggio, dal titolo Dieci consigli per scrivere fantascienza, una vera e propria guida anche al genere, oltre che alla scrittura. Ad Avengers: Endgame è dedicato Arturo Fabra, senza spoiler, in cui si cerca di tirare le fila della saga cinematografica della Marvel (da leggere anche lo speciale del numero 2015, dedicato a Captain Marvel e a tutto il Marvel Cinematic Universe), mentre Vincenzo Graziano ci di Silvia Robutti, pubblicato da Ciesse Edizioni, dal titolo Aliénor. Per la sezione rubriche, segnaliamo invece l'analisi di Donato Rotelli su un romanzo dello scrittore americano Philip Roth, che così continua la sua personale riflessione su queglii utilizzano la fantascienza, ma che spesso non vengono etichettati in tal modo. Roberto Paura, invece, nella sua rubrica sulla futurologia si chiede se l'uomo si sta evolvendo verso l'intelligenza o verso la stupidità: una domanda che ci sembra questo mese è di Massimo Bianco. Rivista fondata da Silvio Sosio e diretta da Carmine Treanni.

Bagdad café

interni di una guerra

E-commerce digitale e social media: tutte le opportunità per le Pmi

IL DELITTO DI AVETRANA. SARAH SCAZZI. LA CONDANNA E L'APPELLO

Viaggio in Terra Santa

The Wahhabi Code

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafferzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Da ormai diversi anni si è andato articolando un ampio dibattito e una ricca bibliografia sul gap di genere nella rappresentanza politica. Sono stati esaminati fattori, variabili e si è prestata attenzione agli stereotipi di genere. Questo volume, parte del più ampio progetto di ricerca Elette ed eletti. Rappresentanza e rappresentazioni di Genere nell ' Italia Repubblicana, coordinato da Patrizia Gabrielli, realizzato dall ' Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano, si inserisce nel dibattito nell ' intento di promuovere ulteriori approfondimenti proprio a partire dallo studio dei significati che l ' " universo semiotico " della politica attribuisce alle differenze di genere nello spazio pubblico. Sulla base di diverse ricerche sulle fonti a stampa e d ' archivio, i saggi raccolti in questo volume esaminano le rappresentazioni sull ' " uomo politico e sulla " donna politica " nei primi vent ' anni dell ' Italia repubblicana e offrono un panorama su spazi, periodizzazioni e traiettorie diverse assunte dalla rappresentanza di genere in alcuni paesi europei e negli Stati Uniti d ' America. Il tema è affrontato problematicamente al fine di offrire strumenti di riflessione sulla rappresentanza e sulle pratiche discorsive che la definiscono.

Nato dall'esperienza dei master in Social Media Marketing & Web Communication dell'università IULM di Milano, questo libro è il primo vero manuale sulla comunicazione e il marketing digitale, realizzato a più mani dai maggiori esperti italiani di marketing dei social media. Il lavoro condensa in un'unica guida tutto quanto è necessario sapere per: comprendere il cambio di paradigma che l'affermarsi della rete e dei social media nelle pratiche d'uso di milioni di consumatori impone alla comunicazione aziendale; acquisire tutti gli strumenti e le abilità necessarie per utilizzare in maniera corretta ed efficace i nuovi canali di comunicazione offerti dall'evoluzione tecnologica e dagli ambienti 2.0. Dopo una prima parte introduttiva e di scenario, il volume affronta tutte le fasi necessarie alla realizzazione di attività di comunicazione e marketing attraverso il web e i social media, approfondendo: gli aspetti strategici e di progettazione della presenza aziendale in rete (le nuove regole del marketing, web & brand reputation, marketing non convenzionale); le competenze tecniche necessarie a utilizzare e gestire tatticamente i vari canali della comunicazione e del marketing digitale (Search marketing, SEO, E-mail marketing, Mobile search marketing, Social media marketing, Affiliate marketing); le logiche e gli strumenti attraverso i quali è possibile monitorare i comportamenti degli utenti e ascoltare le loro conversazioni nei social media per entrare in relazione con loro e misurare i risultati delle attività di comunicazione (Web analytics, Social media monitoring).

Manuale di comunicazione aziendale 2.0

ITALIA RAZZISTA SECONDA PARTE

Elette ed eletti

GIUSTIZIOPOLI PRIMA PARTE

Il capitalismo in-finito

*«Prima di venire in Terra Santa, avrei giurato di possedere una fede concreta, secondo l’insegnamento che i miei maestri mi hanno trasmesso. Eppure, senza accorgermene, avevo relegato le vicende di Gesù al di fuori della storia, nella sfera dell’inconoscibile. La visita ai luoghi del Vangelo mi ha riempito di gioia e di stupore. Ho potuto dire: “È andata proprio così, è successo esattamente ciò che dicono i Vangeli!”. Oggi, dopo tanti anni, sto ancora scoprendo le conseguenze di quella bellissima sorpresa».Don Vincent Nagle«Al cuore di questo libro sta il dramma della vera scoperta di sé. Vincent Nagle vuole portarci a dire con verità: “Salvami, Signore, non ho speranza se non perché ci sei tu! Tu non sei, o Cristo, l’abbellimento religioso di un’esistenza che trova in se stessa le energie della riuscita, non sei la causa più nobile a cui dedicarsi. La tua presenza è, per me, questione di vita o di morte”».Dalla Postfazione di don Paolo Sottopietra*

*Ciò che resta e ciò che sarà del capitalismo (finito o in-finito che sia) nell'Italia della crisi: dalla Torino postfordista ai porti della Liguria, da Milano al Veneto del modello del Nordest, dall'Italia di mezzo fino al Sud, un'indagine sul declino e sulle risorse del nostro Paese.*

*I primi ad accorgersi che qualcosa è cambiato sono i commessi dei negozi: quel giorno stanno clamorosamente mancando gli obiettivi di vendita. Poche ore dopo i responsabili di zona mandano resoconti preoccupati ai loro capi. Il giorno successivo gli addetti ai magazzini dei*

*maggiori siti di shopping online vedono i loro ritmi frenetici rallentare. Nel giro di pochi giorni il colore del cielo cambia con il calare delle emissioni di anidride carbonica. Il mondo ha smesso di comprare: non è l'inizio di un romanzo distopico: è l'unica cosa che può salvare noi e la Terra. Parliamoci chiaro: è lo stile di vita basato su un consumo costante la causa principale del collasso ecologico. Siamo disposti ad avviare trasformazioni radicali su scala globale per rendere più verde e sostenibile il nostro stile di vita, ma non a diminuire i nostri acquisti, quello no, è l'ultimo tabù. Se smettiamo di comprare, dicono politici ed economisti, sarà una catastrofe, la fine della nostra società e di milioni di posti di lavoro. Ma è davvero così? Per rispondere a questa domanda, J.B. MacKinnon ha attraversato il pianeta parlando con gli ultimi cacciatori-raccoglitori africani, con dirigenti dell'industria della moda e con chi lavora negli stabilimenti tessili in Bangladesh, con pubblicitari più o meno pentiti e membri di comunità autosufficienti, con chi produce oggetti usa e getta e chi li cura come prodotti artigianali. Ha visitato gli ultimi luoghi degli Stati Uniti in cui i negozi sono chiusi la domenica; ha attraversato città in cui, avendo tagliato l'illuminazione artificiale, si è tornati ad ammirare le stelle; ha scoperto insospettabili sacche di resistenza al consumo nel cuore del Giappone ipertecnologico. Ridurre i nostri consumi non è un processo indolore, ma è possibile, necessario e non rimandabile se vogliamo interrompere la spirale distruttiva che sta devastando le nostre vite e la Terra. Il giorno in cui il mondo smette di comprare è la proposta di un futuro diverso, un futuro che inizia da una nostra semplice decisione: devo davvero premere il pulsante «acquista»?*

*Vedere e credere: leggere il Vangelo nei luoghi di Gesù*

**ANNO 2022 LA CULTURA ED I MEDIA PRIMA PARTE**

*Rappresentanza e rappresentazioni di genere nell'Italia Repubblicana*

*Gli scenari della sanità*

*strategie e pratiche della comunicazione indipendente : mappa internazionale e manuale d'uso*

*Disfunzioni del sistema contro i singoli*